

Gillo Dorfles

Discorso tecnico
delle arti

CHRISTIAN
MARINOTTI
EDIZIONI

IUAV - VENEZIA

G
8714

BIBLIOTECA CENTRALE

DEP

G
8716

Gillo Dorfles

Discorso tecnico delle arti

CAG 0688889

ISTITUTO UNIVERSITARIO ARCHITETTURA

———— VENEZIA ————

AREA SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI

BIBLIOTECA CENTRALE

INV

71073

CHRISTIAN
MARINOTTI
EDIZIONI

603

Indice

<i>Premessa</i>	5
-----------------------	---

PARTE PRIMA LE COSTANTI FORMATIVE DELLE PARTI

<i>Introduzione</i>	11
Pericoli di ogni ricerca estetica	11
Rapporti e contrasti tra le diverse arti	12
Il « principio formativo » dell'arte	17
Giustificazione di una analisi tecnica dei linguaggi artistici	21
1. <i>Vita dell'immagine</i>	25
Stati d'animo preparatori alla creazione	25
Immagine e figura	27
Immagine estetica e immagine eidetica	29
Immagine, simbolo e possibilità di una simbolica personale	33
Meccanismo dell'espressione simbolica	35
2. <i>Necessità del ritmo e della proporzione</i>	43
Trasformazione del concetto di ritmo	43
Rapporto tra ritmo e simmetria	46
Ritmicità e metricità	49
Rapporti tra arti temporali e spaziali rispetto al ritmo	52
L'immagine poetica	56
Proporzione e numero e i preconconcetti della divina proporzione	59

3. <i>Varietà dei mezzi espressivi</i>	69
Il mezzo espressivo delle arti	69
Valore maieutico del « <i>medium</i> » espressivo	70
Diversità dei mezzi e dei linguaggi	73
Difficoltà di unificazione delle arti	77
Scambio di linguaggi tra le arti	79

PARTE SECONDA
RAPPORTI E INTERFERENZE
TRA I LINGUAGGI ARTISTICI

4. <i>Rapporti tra pittura e musica</i>	85
Possibilità di un parallelismo tra le due arti e suoi limiti	85
Problematicità dei tentativi di E. Souriau	88
L'accordo musicale e l'accordo pittorico	94
Concetto di colore tonale e colore timbrico	96
Trasformazione dei linguaggi musicale e pittorico. Raffer- fronti tra leggi armoniche e leggi prospettiche	99
Abolizione del centro tonale	103
Motivi di contrasto tra pittura e musica	105
Disegno e melodia e analisi della linea di Klee	107
5. <i>L'architettura e le arti plastiche</i>	111
Rapporti tra architettura e arti figurative	111
È pericoloso identificare plastica e architettura	113
Evoluzione della plastica moderna	115
Architettura come arte della misura	118
Valori e confini dell'arte applicata e del design	121
Architettura spontanea e architettura organica	123
Il ritmo architettonico e la sua metricità	125
Metricità e ritmicità nell'architettura e nelle arti figurative	130
Valore della prospettiva	131

L'elemento cromatico nella scultura e nell'architettura .	136
6. <i>La musica nel tempo e nello spazio</i>	139
Persistenza delle immagini sonore e memoria musicale	139
Memoria musicale e memoria pittorica.	143
Funzione dell'intervallo e sua metamorfosi.	145
Diversità dell'intervallo melodico e dell'intervallo armonico.	148
Il concetto di consonanza e l'intervallo cromatico.	151
Liszt e il pianoforte « scordato »	154
Ragioni dell'avvento della dodecafonia.	157
Ritmo, suono e colore e rapporti aristotelici tra musica e suono.	159
Corrispondenza tra divisione ritmica e intervallare.	161
Irreversibilità del tempo musicale e spiegazione bergsoniana del <i>déjà vu</i>	162
A proposito dell'asincronismo musicale	165
Durata musicale e delle altre arti.	166
7. <i>Le arti della parola</i>	171
Modificazione del « punto di vista »	171
Effetti timbrici della parola.	174
Valore dell'asintattismo.	178
La musicalità della parola non è disgiunta dal suo significato.	180
La poesia « imitativa » e l'onomatopea	184
Non basta la sonorità a creare la poeticità.	188
Timbrismo poetico e timbrismo musicale.	191
Di nuovo l'asintattismo confrontato con l'atonalismo. . .	194
Immagini cromatiche e immagini poetiche.	196
8. <i>Il teatro come linguaggio letterario e figurativo</i>. . .	201
Situazione del teatro come arte della parola	201

Distinzione tra teatro e cinematografo	203
Rapporti del teatro con l'elemento musicale.....	205
Prospettiva letteraria e architettonica nel teatro	206
Rapporti del teatro con le arti figurative	210
Colore e pittura nella scenografia.....	214
Differenza di giudizio critico tra pittura « pura » e scenografica.....	216
Colore e luce nella scenografia.....	218
9. <i>Autonomia della danza</i>	223
Il corpo umano come mezzo espressivo.....	223
La danza pura o astratta e i suoi rapporti con pittura e plastica	225
I mezzi espressivi della danza nel tempo e nello spazio	228
Ritmo della danza e ritmo musicale.....	231
Dalcroze, Struwe, l'euritmia e l'anima della danza	232
10. <i>Il cinema come arte</i>	237
Due arti sintetiche: cinema e danza.....	237
L'avvento della macchina nel determinismo estetico... ..	239
Valore estetico della fotografia o artificio tecnico?	240
Gli elementi formativi del cinema	243
L'equivoco del film astratto	245
Sottomissione del cinema alla macchina.....	246
L'« inconsecutio » del tempo cinematografico	248
 <i>Indice dei nomi</i>	 251
<i>Indice</i>	257

Questo, che è il primo libro pubblicato da Gillo Dorfles oltre mezzo secolo fa e di cui non si erano più avute ristampe, continua a costituire il compendio decisivo dell'originale concezione estetico-antropologica coltivata dall'autore in un periodo in cui ben altri erano gli orientamenti degli studi italiani sulle arti.

Rivolgendosi soprattutto agli aspetti tecnici dei singoli linguaggi artistici, Dorfles assume una posizione in netto contrasto con l'idealismo crociano, ancora dominante nell'immediato dopoguerra. Lontano da qualsiasi interesse per "l'ineffabile", lo studioso triestino indirizza la sua riflessione alle specificità tecniche e linguistiche delle varie arti, sebbene propenso a situarle in una prospettiva complessa, di carattere sostanzialmente comparatistico, al centro della quale vi sono il concetto di *formatività* e le *costanti formative* che ne dipendono.

Dorfles, tuttavia, da moderno umanista aperto al nuovo, pur considerando il ruolo delle tecniche e riconoscendone la funzione imprescindibile, nutre una civile, ragionevole e non apocalittica apprensione per le sorti della libera creatività dell'artista che, anche oggi, nell'epoca della "virtualità", deve mantenere le giuste distanze da quel "regno della Tecnica" al quale altri importanti pensatori europei del Novecento hanno rivolto la loro critica.

Gillo Dorfles è una delle personalità più significative della critica contemporanea delle arti. Già professore ordinario di estetica nelle Università di Cagliari, Milano e Trieste, nonché *visiting professor* in molte Università americane, nel 1948 ha fondato a Milano con Bruno Munari e Atanasio Soldati, il MAC, Movimento per l'Arte Concreta. Ha sempre seguito gli aspetti più avanzati e propositivi delle arti visive e, in particolare, dell'architettura, del disegno industriale, di cui è stato uno dei primi teorizzatori, e della moda. I suoi numerosi libri sono tradotti in una decina di lingue.

€ 19,00

ISBN 88-6273-050-6



9 788882 730505

IUA

8

BIBLIO